

L'ITALIA DELL'ODIO

ALLARME JIHAD

il personaggio

di Fausto Biloslavo

Da Gaza alla Flotilla

La rete del rettore leader dei pro Pal

Incontri e sbandate di Pollice (Salento)

Le foto con uno dei duri delle proteste

Dopo l'imam pronto al partito islamico, che augurava il Paradiso al leader di Hamas Ismail Haniyeh, ucciso a Teheran, a Lecce abbiamo il rettore pro Pal, Fabio Pollice, a capo dell'università del Salento dal 2019 fino al mese scorso.

Il 24 settembre il secondo ateneo pugliese per numero di iscritti pubblica un post su Facebook, «Unisalento per Gaza». Il rettore Pollice dichiara: «Ho avuto ieri l'opportunità di salutare a nome di tutta la comunità accademica gli equipaggi delle imbarcazioni che, a breve, salperanno dal porto di Otranto, come Global Freedom Flotilla, per tentare di forzare il blocco navale israeliano».

Le foto pubblicate sotto il post (*una qui accanto li ritrae insieme*) mostrano sorrisi e abbracci con Shoukri «Shosho» Hroub, in maglietta rosa. Uno dei leader delle proteste pro Pal in Italia, che nel novembre 2023, durante una delle manifestazioni a Milano, ha pronunciato frasi, secondo le cronache di diversi quotidiani, che giustificano e appoggiano i responsabili del 7 ottobre. «Hamas fa parte della grande resistenza palestinese e ne sono orgoglioso» sosteneva Hroub, che fa parte dell'Unione democratica arabo palestinese (Udap). E poi azzardava un ardito parallelo fra Hamas e il popolo palestinese che «ha il diritto e il dovere di resistere come i partigiani a Sant'Anna di Stazze-ma».

Assieme agli applausi dei manifestanti sono arrivati anche dei fischi. Nel corteo c'era pure uno striscione,

poi fatto abbassare dagli organizzatori, che non lasciava dubbi: «Con Hamas, le brigate Ezzedin al-Qassam e il popolo palestinese per la liberazione della Palestina» del partito marxista-leninista italiano.

«L'Udap può ritenersi ideologicamente affine al Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina in quanto entrambe formazioni di ispirazione marxista-leninista - spiega l'esperto Giovanni Giacalone - Alle loro presenze di piazza è capitato più volte di vedere anche vessilli del Pflp». L'Udap ha pure condiviso le liste di proscrizione degli ebrei da colpire di

formazioni di estrema sinistra e gli attacchi al governo Meloni. Hroub, nel settembre dello scorso anno, quando il Viminale aveva vietato un corteo a ridosso del 7 ottobre ha dichiarato: «Noi ci saremo a Roma in qua-lun-que caso (...) il ministro fa il ministro, noi facciamo la lotta in piazza, lo sappiamo fare». Non proprio un angioletto, che nelle manifestazioni era spesso assieme a M o h a m - med H a n - n o u n sanzio-



nato dagli Usa con l'accusa di essere l'uomo e collettore di Hamas in Italia.

Nella foto pugliese assieme a Hroub e al rettore, con sciarpetta della Palestina libera d'ordinanza, c'è pure Fabio Tarantino, un civico vicino al Pd, vicepresidente facente funzioni della Provincia e sindaco del comune di Martano.

In aprile il rettore Pollice era a Teheran, «su invito dell'ambasciatore iraniano in Italia, Mohammad Reza Sabouri» riporta l'ateneo. L'occasione è la conferma di collaborazioni scientifiche con 5 università iraniane e «i protocolli in procinto di essere firmati» con al-

tre tre. Per di più «l'Università del Salento è stata invitata come ospite d'onore all'Innovex del 2026: il salone dell'Innovazione che ogni anno accoglie centinaia di imprese innovative da tutto il Medio Oriente».

In realtà dovrebbe essere l'Inotex di Teheran, dove russi e iraniani fanno la parte del leone su «scienza, tecnologia, innovazione», campi perfetti per il dual use in campo civile e militare. Il 2 luglio, però, il Senato accademico con l'avallo del rettore, grazie a pressioni e richieste dei Cobas, sospende le «collaborazioni con enti coinvolti nello sviluppo di tecnologie militari o che abbiamo apertamente sostenuto l'aggressione militare perpetrata dallo Stato d'Israele nei confronti della popolazione di Gaza». E il collettivo studentesco vuole imporre un'altra mozione per bloccare, specificatamente, qualsiasi rapporto con le università israeliane, senza citare quelle iraniane.

Non è un caso che al comitato il rettore Pollice, vicino all'ex governatore Michele Emiliano secondo una fonte leccese, sia stato incensato dal deputato Pd, Claudio Stefanazzi.

Avviata la raccolta fondi all'Università di Milano

E la Statale sostiene i giovani palestinesi



L'Università Statale di Milano (foto) ha lanciato una raccolta fondi per sostenere, con borse di studio, studenti palestinesi residenti nei territori coinvolti nel conflitto. L'iniziativa - spiega l'ateneo - «è volta ad assicurare l'avvio o la continuazione di un percorso di formazione superiore per le giovani generazioni di questi territori, devastati da decenni di guerre e occupazioni e, in particolare, dalla situazione senza precedenti nell'ultimo biennio, con l'auspicio che questa nuova generazione abbia a disposizione tutti gli strumenti per assicurare, nel futuro, la possibile ricostruzione di un popolo, di una comunità e del suo territorio». Nasce in continuità al progetto lualps, coordinato dalla Crui, che ha già consentito alla Statale di assegnare borse di studio a 21 studenti palestinesi.

19825

IL RELIGIOSO RILASCIATO

Uomo di pace? Ecco Shahin e i suoi Fratelli da lista nera

Il 7 ottobre l'imam pubblicava bandiere e preghiere. Nel 2012 ritratto con un jihadista

Giovanni Giacalone

■ L'imam del centro islamico di via Saluzzo a Torino, Mohamad Shahin, liberato venerdì scorso, si autoproclama uomo di pace in una delle poche dichiarazioni rilasciate dopo la liberazione. È dunque utile andare a rivedere le esternazioni di Shahin e alcuni dei suoi post pubblicati sul proprio account Facebook, ripulito a dovere negli scorsi giorni, ma già acquisiti per tempo.

In riferimento al massacro del 7 ottobre 2023, Shahin ha detto: «Io personalmente sono d'accordo con quello che è successo il 7 ottobre. Noi non siamo qui per la violenza. Ma quello che è successo il 7 ottobre 2023 non è una violazione, non è una violenza». Del resto, giorno del massacro, Shahin pubblicava una serie

di post in arabo accompagnati da bandiere palestinesi, tra cui le seguenti frasi: «Per la decima volta, Walid Omri dice che ciò che accade va oltre ogni immaginazione e l'entità non l'ha visto nel suo peggior incubo. O Signore, o Signore, o Allah, donaci la gioia in Palestina, caro liberatore di Abiya». Sempre nell'account

sono inoltre presenti diversi post raffiguranti Sheikh Yasin i leader di Hamas. Sono poi numerosi i post di sostegno ai Fratelli Musulmani, movimento islamista radicale già al bando in Egitto, Emirati, Bahrein, Arabia Saudita, Giordania, Austria e recentemente nel mirino anche di Washington, oltre che in un report del gover-

no francese.

È poi emersa una foto, girata sui social per diverso tempo e poi sparita, di un incontro in moschea a Torino, nell'estate del 2012, con Musa Cerantonio, propagandista dell'Isis più volte definito come «jihadista più influente d'Australia».

Un aspetto di ulteriore interesse riguarda la presenza, assieme a Shahin, di Mohamed Ibrahim Abderrahman, ex tesoriere Ucoi e presidente dell'Alleanza Islamica d'Italia, inserita nella blacklist degli Emirati nel 2014 e indicata come ramo italiano dei Fratelli Musulmani. Del resto anche Shahin, nel provvedimento della Questura di Torino, viene indicato come «esponente della Fratellanza Musulmana in Italia». In ultimo, è bene ricordare che Hamas nasce come costola palestinese della Fratellanza.



CON CHI VAI... La foto di un incontro con Mohamad Shahin, Musa Cerantonio, propagandista Isis e Mohamed Ibrahim Abderrahman, dell'Alleanza Islamica d'Italia

Il Sudoku

	1							
		4	9					
			2	8		7	6	
			7		1	2	9	
	6						5	
	9	3	4		2			
	7	8		4	5			
					3	6		
							1	

Come si gioca

Completare lo schema, riempiendo le caselle vuote, cosicché ciascuna riga orizzontale, colonna verticale e riquadro 3x3 (col bordo più spesso) contenga una sola volta tutti i numeri dall'1 al 9. Buon divertimento

La soluzione di ieri

9	1	2	3	4	5	6	7	8
7	8	4	9	1	6	2	3	5
3	6	5	8	2	7	9	4	1
6	3	7	5	9	2	8	1	4
4	5	1	6	7	8	3	9	2
8	2	9	4	3	1	7	5	6
1	4	3	2	8	9	5	6	7
2	9	6	7	5	4	1	8	3
5	7	8	1	6	3	4	2	9

Tempi

Facile

Medio

Difficile

Impossibile

■ Ora inizio

■ Ora fine

Il Lotto

CONCORSO n. 201 di giovedì 18/12/2025

28	63	73	77	7	69
Numero Jolly	64	Numero Superstar	14		
Montepremi	4.140.858,00				
Euro	-				
Punti 6	96.317.261,88				
Punti 5+1	-				
Punti 5	57.972,02				
Punti 4	275,39				
Punti 3	21,41				
Punti 2	5,00				
6 stella	-				
5+1 stella	-				
5 stella	-				
4 stella	27.539,00				
3 stella	2.141,00				
2 stella	100,00				
1 stella	10,00				
0 stella	5,00				

CONCORSO n. 201 di giovedì 18/12/2025

Estrazioni	L	O	T	T	O
Bari	72	48	90	14	52
Cagliari	11	78	87	47	53
Firenze	50	8	32	71	74
Genova	20	18	9	76	7
Milano	13	34	68	7	16
Napoli	75	61	50	16	10
Palermo	32	44	38	16	70
Roma	13	67	32	44	69
Torino	45	64	49	37	63
Venezia	81	19	30	79	36
Nazionale	21	85	89	35	77
Oro	72	48			
Doppio Oro			8	11	13
			19	20	32
			44	45	48
			61	64	67
			75	78	81